



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

3 novembre 2019

Anno 14 - Numero 53  
www.luccatranoi.it

XXXI Domenica del Tempo ordinario  
Anno C



## COLLETTA

*O Dio, che nel tuo Figlio  
sei venuto a cercare e a salvare  
chi era perduto, rendici degni  
della tua chiamata: porta a  
compimento ogni nostra volontà  
di bene, perché sappiamo  
accoglierti con gioia nella  
nostra casaper condividere i  
beni della terra e del cielo.*

## Gesù: l'incontro che cambia la vita

*È difficile parlare di peccato, difficile e imbarazzante. Da una parte proveniamo da un passato che aveva bene in mente cosa era peccato, fin troppo. Dall'altra il nostro mondo adolescente abolisce il peccato come invenzione dei preti.*

Il vangelo di oggi ci parla di Zaccheo. Zaccheo è un usuraio, diremmo oggi, un furbo senza scrupoli come i caimani che squartano la finanza italiana: al centro il profitto, il resto è relativo. È rispettato, temuto dai suoi concittadini: basta un suo gesto e i soldati romani intervengono. Ma è rimasto solo. La ricchezza e il potere sono avari di amici e di gratuità. Zaccheo ha sentito parlare del Galileo, quel tale Nazareno che la gente crede un guaritore, un profeta e, curioso, lo vuole vedere senza farsi vedere. E accade l'inatteso: Rabbi Gesù lo stana, lo vede, gli sorride: scendi Zaccheo, scendi subito, vengo da te. Gesù non giudica, né teme il giudizio dei benpensanti di ieri e di oggi: va a casa sua, si ferma, porta salvezza. Zaccheo è confuso, turbato, vinto: in dieci minuti la sua vita è cambiata, il famoso Jeshua bar Joseph è venuto a casa sua. Si sente ribaltato come un calzino, Zaccheo. Proprio lui cercava Gesù, non si è sbagliato di persona. Proprio lui voleva, non c'è dubbio. Gesù non ha posto condizioni, è venuto a casa di un peccatore incallito. Zaccheo fa un proclama che lo porterà alla rovina (leggete! Restituisce quattro volte ciò che ha rubato!), ma che importa? È salvo ora. Non più solo sazio, solo temuto, solo potente. No, salvo, discepolo, finalmente. Lui, temuto ed odiato, ora è discepolo.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## INNO DEL GLORIA

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.*

### **PRIMA LETTURA** (Sap 11,22-12,2)

*Dal libro della Sapienza*

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.

Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta?

Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?

Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante

della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE** Salmo 144 **Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.**

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere. Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.

### **SECONDA LETTURA** (2Ts 1,11-2,2 )

*Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési*

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vo-



stra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## Canto al Vangelo

### Alleluia, alleluia.

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

### Alleluia.

## VANGELO (Lc 19,1-10)

### *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Nella lunga meditazione sapienziale sull'Esodo che occupa i cc. 11-19 di quel gioiello della letteratura greca giudaica d'Alessandria d'Egitto che è il libro della Sapienza c'è uno splendido paragrafo sull'amore invincibile di Dio per le sue creature anche se peccatrici. Dio, infatti, pur avendo di fronte a sé l'universo intero come un pulviscolo o una stilla di rugiada pronta ad evaporare (v. 22), di tutti ha compassione e tutti perdona (v. 23). E la giustificazione teorica di questo amore universale di Dio è così formulata: gli esseri sussistono per volontà divina e sono conservati nell'esistenza per coerenza con la loro prima vocazione all'essere nella creazione. In ogni creatura passa il soffio vivificante di Dio, ogni essere è oggetto dell'amore efficace di Dio, Dio scommette sempre sulla vita, sulla possibilità di bene dell'uomo anche quando l'uomo stesso non ha più fiducia in sé stesso. Nel famoso Diario di un curato di campagna Bernanos scriveva: «Non fosse per la vigilante pietà di Dio, mi sembra che al primo prendere coscienza di sé stesso l'uomo ricadrebbe in polvere». Dio è il Dio della vita, un Dio che sempre crea e ama, un Dio eternamente fiducioso nei confronti delle sue creature, un Dio che ha la passione del perdono. Si comprende, allora, il valore della narrazione lucana della conversione di Zaccheo, l'odiato esattore delle imposte romane. Su di lui non avrebbe scommesso nessun sacerdote ebraico e neppure, a prima vista, Gesù che aveva dichiarato: «Quanto è difficile per i ricchi entrare nel Regno di Dio!» (Lc 18,24). Ma giustamente Gesù aveva continuato: «Quello che è impossibile agli uomini è possibile a Dio» (18,27). Ed ecco, infatti, che il miracolo della conversione e del perdono avviene. Si apre una nuova vita per Zaccheo. «Ecco la metà dei miei beni, Signore, la dò ai poveri e se ho frodato qualcuno gli restituisco il quadruplo»: la conversione implica una verifica concreta e sperimentale che si manifesta soprattutto nella solidarietà effettiva coi poveri e con le vittime dell'ingiustizia, Possiamo lasciare il commento alle parole stesse di Gesù raccolte nel vangelo di Luca. «Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina» (12,13). «Nessun domestico può servire a due padroni; infatti o odierà l'uno e amerà l'altro o si attaccherà all'uno e trascurerà l'altro. Non potete servire a Dio e a Mammona» (16, 13). «Vendi tutto ciò che possiedi e distribuiscilo ai poveri, poi vieni e seguimi» (18,22). «Date in elemosina... e tutto sarà puro per voi» (11,41). Anche il Battista rispondeva ai suoi interlocutori: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha e chi ha beni faccia altrettanto» (3,11). **La conversione, quindi, oltre che ri-orientamento verso Dio è contemporaneamente un atto sociale e comunitario.** Così Paolo aveva riassunto la sua vita di convertito davanti al re Agrippa: «Andai predicando

che si ravvedessero e si convertissero a Dio compiendo opere degne della conversione» (At 26,20). Fare l'esperienza del perdono vuol dire incamminarsi su una strada di gioia e di donazione che non ha nulla a che vedere con le morbide pieghe del sentimento o con un generico impegno rituale e spirituale. Se il peccato è una realtà paralizzante, il perdono è invece vivificante. «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5). In questa linea si muove anche la pericope della 2 Tess di cui oggi si inizia la lettura. A questa chiesa greca piuttosto turbolenta ed «apocalittica» Paolo richiama il realismo evangelico: «Non lasciatevi facilmente confondere e turbare né da pretese ispirazioni né da parole quasi che il giorno del Signore sia imminente ma portate a compimento ogni volontà di bene e l'opera della vostra fede» (2,2; 1,11). E Dio stesso che ci sostiene in questo itinerario esistenziale. Infatti, Paolo, a ben vedere, traccia l'intero diagramma della vita cristiana: la chiamata, la volontà di bene e l'opera della fede, il compimento nella glorificazione del Signore Gesù. L'effervescenza misticheggiante, lo scompiglio, le esaltazioni, la dimissione dal proprio impegno, le illusioni sognanti non mettono in gioco solo la serenità delle coscienze ma anche la realtà dell'impegno morale cristiano. I cristiani devono essere veri «maestri del sospetto», capaci di demistificare i falsi incantesimi e le presunzioni fallaci. Devono essere veri operai della vigna che si affrettano prima che la copia del compito da svolgere sia ritirata

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.  
**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

*Questo sacrificio che la  
Chiesa ti offre, Signore,  
salga a te come offerta pura  
e santa, e ottenga a noi  
la pienezza della tua misericordia.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen.*

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.  
**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace”, non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

*Continua in noi, o Dio, la  
tua opera di salvezza, per-  
ché i sacramenti che ci nu-  
trono in questa vita ci pre-  
parino a ricevere i beni  
promessi.*

*Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.***

## Il Presepe in famiglia: qualcosa che è più di una tradizione.

Non sembri anticipata questa proposta: se andate al supermercato o girate per la città le offerte e le luci del natale (volutamente con la "n" minuscola, per non confonderlo con il vero Natale) sono già a disposizione e in bella mostra per richiamare ai "riti" delle compere e dei regali. Come credenti e custodi dell'Evento dell'Incarnazione non ci possiamo lasciar catturare da questa prospettiva e bisogna, in qualche modo, provare ad afferrare cosa significa che il Verbo di Dio prende la sua dimora tra noi, rende evidente il desiderio di Dio di fare famiglia con tutti gli uomini. **Il primo strumento essenziale per comprendere il Natale del Signore è la Parola di Dio:** i vangeli della Natività ci portano nella giusta prospettiva per accogliere e vivere bene questo momento. Poi ci sono anche altri mezzi per rendere presente l'evento della Natività nella familiarità e nella quotidianità, in particolare per i più piccoli che hanno bisogno di educazione e formazione! **Fra questi di particolare rilevanza e comunicazione è il presepio che fin da ora propongo di realizzare in ogni casa.**

Quest'anno per significare questo suggerimento sarà realizzato dal pittore **Adolfo Lorenzetti**, con la collaborazione della **Confraternita dei Legnaioli**, un grande presepe nella chiesa di san Michele: per realizzarlo in tempo (è *intenzione inaugurarlo per la festa di santa Lucia il 13 dicembre*) occorre che qualcuno di buona volontà dia una mano per allestire le strutture di base del presepe. **Si inizia giovedì 7 novembre in san Michele.** Chi si rende disponibile e vuole donare qualche ora è invitato a contattare la Parrocchia al **0583 53576**, oppure cell **328 8078181** oppure a mandare una email indicando la disponibilità a **parrocchia@lucatranoi.it**

don Lucio

## In ascolto della Parola di Dio nella Città

Riprende **giovedì 7 novembre** l'itinerario di conoscenza e di approfondimento della Parola di Dio (letture e vangelo della domenica seguente) avviato lo scorso anno e guidato da don Luca Bassetti. Si tratta di una iniziativa di grande rilevanza, destinata a consolidarsi nel tempo con appuntamenti quindicinali e senza interruzioni; riguarda tutta la nostra Zona Urbana ed è realizzata nella chiesa che custodisce la memoria della prima evangelizzazione della nostra terra, la basilica di san Paolino

**L'appuntamento è per giovedì 7 novembre alle ore 18,30 (fino alle 19,30) nella chiesa di san Paolino**

ARCIDIOCESI di LUCCA  
Zona Pastorale Urbana

In ascolto della  
Parola di Dio  
nella Città

Giovedì 7 novembre  
Giovedì 21 novembre  
Giovedì 5 dicembre  
Giovedì 19 dicembre  
2019  
Introduce  
don Luca Bassetti

Lucca - Basilica di San Paolino - ore 18,30





# AGENDA PARROCCHIALE

## 03 DOMENICA XXXI Domenica T.O.

## 04 LUNEDÌ

San Carlo Borromeo

**Chiesa di san Paolino ore 11,30 Celebrazione Eucaristica** nel ricordo dei caduti di tutti i conflitti e di tutte le guerre.

**Incontro equipe gruppo san Tommaso (III elementare), ore 21 locali di san Paolino**

Anniversario della Fondazione delle Suore Oblate dello Spirito Santo.  
**Celebrazione eucaristica ore 17 chiesa di S.Agostino**(non c'è la messa delle 18 a san Leonardo in Borghi)

## 05 MARTEDÌ

**Apertura del centro d'Ascolto:** ore 10-12 locali di san Paolino

**Incontro dei genitori del Gruppo san Michele (V elementare) ore 21 locali di san Paolino**

## 06 MERCOLEDÌ

San Leonardo di Noblac

Riprende l'incontro settimanale per gli over 60 "vietato ai minori di 60 anni": locali oratorio san Leonardo in Borghi dalle 15,00 alle 18,00

Ore 21 parrocchia Arancio Incontro rappresentanti della Zona Urbana

## 07 GIOVEDÌ

San Baldo

**In ascolto della Parola di Dio nella Città:** ore 18,30 chiesa di san Paolino (vedi colonna a fianco)

*Per coloro che non possono partecipare all'incontro delle 18,30 alle ore 21, locali di san Paolino, lettura e commento del vangelo della prossima domenica.*

**Incontro (straordinario) dei genitori del Gruppo san Paolino (I media): ore 21 locali di san Paolino**

## 08 VENERDÌ

San Goffredo

**Incontro del gruppo dei giovani: ore 21 locali di san Paolino**

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

Prove per i cori della parrocchia: locali di san Pietro Somaldi ore 18,30

## 09 SABATO

Dedicazione Basilica Lateranense

Incontro del CPAE: locali di san paolino ore 9,00

***Percorso di accompagnamento alla fede dei ragazzi:***

**Gruppo san Michele (V elementare) ore 15 locali di san Paolino**

**Gruppo san Frediano (IV elementare) ore 15,00 locali di san Leonardo in Borghi**

## 10 DOMENICA XXXII Domenica del Tempo Ordinario

Incontro per i **fidanzati** in preparazione al sacramento del matrimonio: **locali di san Paolino ore 21,00**

# VITA DI COMUNITÀ

## Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto fa appello alla sensibilità della nostra Comunità per i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte richiesta

***Riso Latte Caffè***

***Carne in scatola***

***Tonno inscatola***

***Formaggini Pasta***

***Pannolini di ogni taglia***

***Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.***

Per le emergenze telefonare in parrocchia al **0583 53576**

**Tel. Centro di Ascolto**

**366 10 62 288**

## Servizio Colazioni

### Richiesta di aiuto

Iniziato ai primi di marzo il servizio delle colazioni si è sviluppato e continua a registrare un aumento delle persone che usufruiscono di questo "segno dell'attenzione al prossimo". Anche i volontari si impegnano con grande dedizione e soprattutto passione. **Per rafforzare questo servizio occorrono ancora altri volontari che consentano di mantenere la turnazione come previsto**, cioè una volta ogni tre settimane o di poterla fare una volta ogni quattro. **Pertanto chi desidera dare una mano e rispondere a questo appello si può metter in contatto con la Parrocchia 0583 53576 o 328 8078181 o [parrocchia@lucatranoi.it](mailto:parrocchia@lucatranoi.it)**  
Grazie!

## FACCIAMO FESTA CON...

la famiglia di **Manuela Valenti** che ha ricevuto il sacramento del Battesimo ed è entrata nella nostra Comunità.

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** la famiglia di **Ida Trivellini** che è tornata alla Casa del Padre

## PER STARE ACCANTO A COLORO CHE VIVONO IL TEMPO DELLA MALATTIA E DELLA FRAGILITÀ

La nostra Comunità Parrocchiale desidera essere vicina, come può e come le riesce in questo frangente, a coloro che sono ammalati e vivono il tempo della sofferenza e della fragilità. Già diverse persone, religiose e laici, con passione e attenzione svolgono una visita periodica alle persone ammalate della nostra parrocchia; adesso è possibile provare ad organizzare questo servizio al meglio e con una partecipazione più vasta in modo da garantire non solo una maggiore frequenza nelle visite ma anche dare una concreta mano al "parroco" che da solo, come per ogni altro servizio, non riesce a coprire questo delicato e impegnativo settore della vita comunitaria.

In questo libretto trovate una piccola scheda che ci aiuta ad iniziare a tessere una doppia rete: **quella delle persone da incontrare e quella delle persone che si rendono disponibili a offrire il servizio della visita e della preghiera con gli ammalati.**

Questo "foglietto" può essere riportato alle messe parrocchiali, oppure, attraverso i recapiti, fatto arrivare direttamente in Parrocchia.



**Oggetto: 17 novembre, Giornata Mondiale dei Poveri**

Carissimi,  
domenica 17 novembre Papa Francesco ci invita a celebrare la terza Giornata Mondiale dei Poveri. Si tratta di un'occasione preziosa per crescere nella relazione e nella sollecitudine verso i più fragili e per *“rafforzare in tanti la volontà di collaborare fattivamente affinché nessuno si senta privo della vicinanza e della solidarietà.”*

Il messaggio del Santo Padre prende le mosse dal Salmo 9, *“la speranza dei poveri non sarà mai delusa”* e propone alcune attenzioni:

- \* *la situazione attuale è caratterizzata da condizioni di forte inequità e disuguaglianza;*
- \* *il povero è uomo della fiducia: sa che Dio, Padre buono, lo conosce da vicino e ascolta le sue preghiere, e ha con lui un rapporto di intimità e predilezione;*
- \* *la Chiesa, agendo come popolo, è chiamata a cercare il vero bene dei poveri, facendoci prossimi e accrescendo relazioni ferili di cura, sollecitudine e amicizia.*

Anche la nostra Chiesa è chiamata a esprimere segni e proporre iniziative che sottolineino i contenuti del messaggio del Papa, rivolgendosi a tutta la Diocesi. La Caritas sta curando alcune proposte per la comunità civile ed ecclesiale, per far riflettere sulle condizioni di povertà - spesso invisibile - nelle quali versano molti fratelli e sorelle (in continuità con il *Rapporto sulle povertà e le risorse*, dal titolo *“Invisibili evidenze”*, si intende smuovere l'indifferenza di molti verso le fragilità presenti nei nostri quartieri e nei nostri paesi. Le diverse proposte saranno sintetizzate in un programma e in materiali di sussidiatura offerti ai catechisti e alle comunità, che sarà nostra cura condividere con voi affinché possiate darne informazione e utilizzarli.

In particolare vi segnalo l'appuntamento di **giovedì 14 novembre, alle ore 21**, quando celebriamo insieme un momento di preghiera per e con i poveri, **nella chiesa di San Giusto a Lucca per la Piana di Lucca**.

Auspico che questo ritrovarsi in preghiera possa aiutare tutti i fedeli a riportare i poveri al centro delle comunità e a crescere nella fraternità, nell'aiuto sincero e nell'accoglienza.

Rivolgo infine a voi e alle vostre comunità un particolare invito a **organizzare un momento di incontro e di festa** per sabato 16 o domenica 17 novembre, da condividere con tutta la comunità, coinvolgendo in modo speciale i poveri, le persone sole e i malati del territorio... Lascio a voi di individuare quale possa essere la forma più appropriata al vostro contesto: un pranzo della comunità, un momento di incontro prima della celebrazione, il coinvolgimento dei ristoratori per un segno di solidarietà... L'importante è offrire un'opportunità che veda poveri e volontari stare insieme nella festa. Grazie all'attivazione generosa di tutta la comunità, la Giornata potrà essere celebrata fruttuosamente, aiutandoci a ritrovare lo slancio nel servire il Cristo che vive negli ultimi, per essere testimoni credibili della novità del Vangelo.

Vi saluto e di cuore vi benedico.

+ Paolo  
Arcivescovo

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
**e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)**  
**[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)**

## ARTE TRA NOI

**Chiesa di San Pietro Somaldi**  
**Annunciazione di Gaspare Mannucci**



Questa Annunciazione, posta sul secondo altare della navata destra, è stata dipinta nei primi decenni del XVII secolo da Gaspare Man-

nucci, abile pittore fiorentino che nel suo quadro sembra rappresentare il momento successivo all'annunciazione, ovvero l'incarnazione: l'angelo, in piedi a sinistra ha già fatto il suo annuncio e Maria inginocchiata, accetta di portare dentro di sé il Cristo portandosi le mani al petto. In alto Dio Padre in mezzo alle nubi e lo Spirito Santo che scende verso il grembo di Maria come colomba.

## SANTE MESSE

**FESTIVE VIGILIARI**  
(sabato e vigilie delle feste)  
17,30: S. Frediano  
19,00: Chiesa Cattedrale

**FESTIVE**  
(domenica e festivi)  
09,00: S. Leonardo in Borghi  
10,30: Chiesa Cattedrale  
10,30: S. Paolino  
12,00: S. Frediano  
18,00: S. Pietro Somaldi  
19,00: S. Paolino

**S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:**

07,00 Barbantini  
07,30 Comboniani  
08,30 Visitandine  
10,00 S. Maria Corteorlandini

**FERIALI**  
08,00: S. Frediano  
09,00: Chiesa Cattedrale  
(escluso il sabato)  
10,00: S. Giusto  
18,00: S. Leonardo in Borghi  
(sabato ore 9,00)

**CONFESSIONI**  
**Comboniani:**  
ore 16,00-17,00  
**S. Leonardo in Borghi:**  
venerdì ore 15,00-18,00  
**San Giusto:**  
dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.